

A cura del
Dipartimento Informazione del CICR

«Antenna Sud»

Via dei Fiori 9 - 6600 Locarno/Muralto
Tel. 093 33 81 34



N. 2

Giugno - Luglio 1987

Supplemento di
«SCUOLA TICINESE»

Saluto del presidente del CICR Cornelio Sommaruga ai lettori di «Scuola ticinese»

Desidero anzitutto ringraziare il Dipartimento della pubblica educazione del Canton Ticino, in particolare la Sezione pedagogica e la Redazione di «Scuola ticinese» per il prezioso spazio che concede al Comitato internazionale della Croce Rossa (CICR) attraverso questo inserto.

Ritengo estremamente importante avvicinare ulteriormente i giovani, i docenti, le famiglie stesse al nostro Movimento che, attivo sul piano internazionale, e quindi impegnato su ampia scala, necessita della massima trasparenza su eventi che sfuggono all'osservazione diretta del pubblico.

Occorre inoltre mantenere la coscienza storica della Croce Rossa. Ogni coscienza storica deve essere comunque coltivata, poiché non è innata negli individui e in particolare nei giovani: è pertanto importante che essa si alimenti nelle famiglie e nelle scuole, come pure attraverso i media, strumenti indispensabili di proiezione.

La coscienza storica della Croce Rossa e ciò che comporta per ognuno di noi, non è soltanto una questione riguardante i governi o le forze armate. Ciascuno di noi è in causa e può esprimere la propria solidarietà nei confronti di chi si trova nel bisogno. Ognuno di noi dovrebbe riconoscersi come buon samaritano.

Ancor oggi, purtroppo, in numerosi paesi la guerra colpisce giornalmente vittime innocenti, strazia uomini, donne e bambini nel corpo e nello spirito, per farne feriti, infermi, prigionieri, rifugiati.

Il CICR, sin dalla sua fondazione, si è prefisso il compito di migliorare la sorte delle vittime di guerra. È all'origine delle Convenzioni di Ginevra, delle quali è promotore e custode. Se la quasi totalità degli Stati del mondo aderisce alle Convenzioni di Ginevra del 1949, molto meno numerosi sono invece gli Stati che ne hanno ratificato i Protocolli addizionali del 1977.

L'opera di Henry Dunant deve essere continuata e completata. È un ruolo che spetta ai Governi, ma è anche il ruolo di ognuno di noi. Il gesto umanitario è alla portata di tutti, qualunque ne sia l'ampiezza: che si tratti di ratificare un trattato o, più modestamente, di tendere la mano a colui che soffre. Que-



Peshawar (Pakistan), 24 marzo 1987, delegazione del CICR. Tè per gli impiegati locali in occasione della visita del presidente del CICR, Cornelio Sommaruga.

sto obiettivo è doveroso sostenerlo con costanza, rigore, umiltà.

Costanza significa lavorare con creatività e mantenere a ogni costo la linea di pressione nell'interesse delle vittime. Rigore deve essere una linea di condotta che si basa sull'applicazione del diritto internazionale umanitario, sul quale il CICR fonda la sua missione e il suo mandato internazionali. Ma rigore significa anche per noi che dipendiamo dalla generosità dei terzi che ci offrono ingenti mezzi finanziari per agire a favore delle vittime, rigore, dunque, significa pure usare questi mezzi con parsimonia e sempre avendo l'obiettivo finale davanti a noi e cioè: la protezione e l'assistenza delle vittime dei conflitti armati.

L'umiltà deve ricordarci che, oltre al CICR, tante altre organizzazioni umanitarie fanno un buon lavoro, e specialmente le Società nazionali di Croce Rossa e di Mezzaluna Rossa.

L'umiltà significa anche che ogni delegato del CICR può e deve imparare a diventare sempre più efficace in favore del numero molto ingente e crescente delle vittime!

Cornelio Sommaruga, primo ticinese alla guida del CICR

Originario di Lugano, Cornelio Sommaruga è nato a Roma nel 1932 da genitori svizzeri. È sposato e padre di 6 figli. Ha studiato alle Università di Zurigo, Parigi e Roma.

Dottore in giurisprudenza dell'Università di Zurigo, Cornelio Sommaruga inizia la sua attività professionale negli ambienti bancari di Zurigo nel 1957. Nel 1960 entra al servizio della Confederazione presso il ministero svizzero degli Affari esteri; occupa fino al 1973 cariche diplomatiche all'Aja, Colonia/Bonn, Roma e Ginevra; da ultimo è nominato capo aggiunto delle Delegazioni svizzere presso la CNUCES, la CEE/ONU, il GATT e l'AELS (EFTA).

Sotto-segretario generale dell'AELS (EFTA) a Ginevra dal 1973 al 1975, Cornelio Sommaruga diventa (1976) membro della Direzione dell'Ufficio federale dell'economia esterna a Berna, prima come Ministro plenipotenziario, poi Ambasciatore (1977) e infine, dal 1980 Delegato del Consiglio federale agli accordi commerciali.

Dal 1984 al 1986 è segretario di Stato agli Affari economici esterni a Berna.

Nel 1977-1978 ha presieduto la 32esima sessione della Commissione economica per l'Europa dell'ONU. Fu pure copresidente della Commissione consultiva culturale italo-svizzera dal 1982 al 1984, come pure di numerose Commissioni miste economiche bilaterali.

Cornelio Sommaruga è dottore honoris causa rer.pol. dell'Università di Friburgo (Svizzera).

È membro del Comitato internazionale della Croce Rossa dal mese di novembre 1986, Comitato che presiede dal 7 maggio 1987.

Ma al di là del rispetto del nemico caduto, che è l'essenza del diritto umanitario, vogliamo vedere nel gesto della Croce Rossa il presupposto per un mondo di pace verso il quale tende il nostro ideale umanitario. Nata dalla guerra, la Croce Rossa è pace.

Cornelio Sommaruga